
Lutto a Trieste per i poliziotti uccisi

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Pierluigi Rotta e Matteo Demenego sono stati uccisi in questura da Alejandro Meran, che ora è ricoverato e in stato di fermo all'ospedale Cattinara. Ancora una volta è stata sollevata la questione della sicurezza delle Forze dell'ordine

A Trieste, questa mattina, regna soprattutto lo sconcerto. Una città che, si potrebbe dire, nella sua lunga storia ne ha viste tante; ma che è fundamentalmente tranquilla ed estranea ad episodi di violenza come quella che si è vista ieri in questura, dove hanno perso la vita due agenti per mano di un dominicano affetto da disturbi psichici. I punti da chiarire sono ancora molti; tanto più che la vicenda era partita in modo tale da non lasciar presagire un simile epilogo. **In mattinata una donna aveva subito e denunciato il furto del suo scooter**, in una delle vie centrali della città. Poche ore più tardi **Calrlyse Stephan Meran**, di origini domenicane, aveva chiamato in questura riferendo che l'autore del reato era **il fratello Alejandro**, affetto da disturbi psichici; e offrendosi di collaborare con gli agenti. Secondo quanto riferito, anche Alejandro sarebbe apparso collaborativo all'arrivo in casa della polizia; e sarebbe poi stato condotto in questura con il fratello. Una volta sul posto, tuttavia, ha sottratto la pistola d'ordinanza a uno degli agenti che lo accompagnavano e ha iniziato a fare fuoco: sono così rimasti colpiti a morte il poliziotto in questione, **Pierluigi Rotta**, e un altro accorso per intervenire, **Matteo Demenego**. Alejandro ha poi tentato la fuga, ferendo anche un'altra persona; prima di essere a sua volta colpito alla gamba da altri agenti appena fuori dall'edificio della questura. Nel frattempo anche il fratello Carlyse ha tentato la fuga, venendo bloccato dagli agenti. **Alejandro è attualmente ricoverato e in stato di fermo all'ospedale Cattinara**, dove è stato interrogato dagli inquirenti; avvalendosi tuttavia della facoltà di non rispondere. Sono arrivati messaggi di cordoglio da tutte le autorità, sia nazionali che locali; mentre **il sindaco ha programmato una giornata di lutto cittadino, con l'arrivo anche del capo della Polizia, Franco Gabrielli**. Sono anche state interrotte diverse attività istituzionali e politiche; così come le attività di oggi della Barcolana, la celebre regata cittadina. Al di là del dolore, naturalmente, **è stata ancora una volta sollevata la questione della sicurezza delle Forze dell'ordine** e su come questa non venga tutelata dalle leggi: in particolare in vicesindaco, Paolo Polidori, ha avuto parole particolarmente dure in questo senso, collegando il fatto anche alla presenza di stranieri in città – va precisato che i due domenicani erano peraltro regolari. Almeno per una volta, però, i social non si sono trasformati in una macchina del fango: pochi i commenti fuori luogo e irrispettosi, molti quelli di vicinanza alle famiglie degli agenti colpiti.